

Lorenzin Decreto sul fumo per educare al buon senso

Inviato da Marista Urru
martedì 13 ottobre 2015

Sorpresa, la Ministra Lorenzin appenderà orgogliosa al suo palmares una medaglia, un decreto, che entrerà in vigore entro Natale : divieto di fumo in macchina in presenza di minori e donne incinta. E non dite che l'Italia non è posto per bambini e non dite che l'Europa ha a cuore solo banche ed affari!

L'Europa ci segue amorevole in tutto, calibro della frutta, degli ortaggi, aspetto dei detti prodotti che deve essere accattivante, lucidato..per profumo e gusto..beh c'è tempo, per quelli..arrangiatevi. E ora decide anche se come e quando fumare.

Un tempo, quando eravamo meno rincitrulliti, le persone educate, che purtroppo son quasi del tutto scomparse , sapevano bene che non si fumava in presenza di bambini e di donne incinte, soggetti ai quali il fumo poteva dare fastidio, del fumo non se ne conoscevano i danni o quasi, ma i più conoscevano la educazione ed il rispetto per gli altri.

La vecchia italetta, noiosa e un po' ridicola, piena di umarel e borghesi piccoli piccoli...insegnava a scuola ai bimbi il rispetto per il prossimo, sin dall'asilo Ai bambini si parlava; si propinavano racconti, lo ammetto, spesso noiosi, che cercavano di instillare buoni sentimenti e capacità di empatia verso il prossimo e gli animali..qualcosa restava, eccome. Oggi nelle scuole, se debbo credere a quel che leggo, e spero ci sia molta esagerazione, pare sia facile che i bimbi trascorrono parte del tempo a toccare il sedere alle maestre indifferenti ed annoiate, o a guardarsi vicendevolmente nelle mutande, per scoprire di che “genere” vorranno essere..amorevolmente assistiti da insegnanti sessuologi. Sono obsoleta e non mi inoltro , ma comprendo come e perché nella selva immane di leggi, leggine e decreti.. oggi e sotto egida delle euroburokrazie si debba poi arrivare ad un decreto.. che sarebbe stato inutile se solo si facesse esercizio di buon senso sin dai

primissimi anni di vita, di buon senso e di buona educazione, ma
avremmo oggi insegnanti adeguati a questa “materia”?